

# Morti in culla: possono essere causate da infezioni batteriche

*Lo indica uno studio inglese. E anche per le altre cause molto possono fare i genitori seguendo alcuni consigli*



La morte in culla non di rado è sostenuta da cause tutt'altro che misteriose, come alcune infezioni batteriche (Grazia Neri)

«Morte in culla». Solo il termine terrorizza, perché evoca un episodio non solo drammatico ma anche inspiegabile, irrazionale, ineluttabile. I decessi tra i neonati, però, non di rado sono dovuti a cause tutt'altro che misteriose, come le infezioni.

Lo dice un recente studio britannico promosso dalla [Archives of Disease in Childhood](#) ed effettuato su 132 morti improvvise (e apparentemente inspiegabili) di bambini nei primissimi mesi di vita. Una significativa quota di questi decessi, infatti, sono stati causati da infezioni sostenute da due batteri, l'Escherichia Coli e lo Stafilococco aureo (estremamente comune negli adulti ma che in un bambino molto piccolo può avere effetti anche fatali).

In generale, comunque secondo l'analisi post-mortem delle Sids (morte improvvisa di lattante, ovvero Sudden Infant Death Syndrome) in questione, ben 32 sono state imputabili a cause accertate. E per arginare o prevenire almeno parte di queste minacce esistono dei provvedimenti e accorgimenti che possono essere messi in atto dai genitori: all'evitare

rigorosamente al neonato il fumo passivo, possibilmente nutrirlo con latte materno e, durante il sonno, posizionarlo a pancia in su.

**MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE** - Quindi, sebbene la definizione di Sids è quella di morte senza alcuna causa nota e accertata: esiste, è documentata, ma più si affinano gli strumenti di indagine più si trovano spiegazioni ad alcuni decessi che erroneamente vengono catalogati come tali. Ogni anno, secondo le stime, si registrano 250 Sids in Gran Bretagna e 300 in Italia, dove il 40 per cento dei decessi post-natali sarebbe dovuto proprio a cause batteriche. Secondo il Professor George Haycock, consulente scientifico della Foundation for the Study of Infant Deaths, esiste un ruolo significativo di alcuni batteri in molti decessi post natali e al puzzle della ricerca sulla misteriosa morte in culla si aggiunge, con questo studio, un altro tassello importante.

**IL PARERE DEGLI ESPERTI** – Il professor Claudio Fabris, Presidente della Società Italiana di Neonatologia, interpellato da Corriere.it, ha voluto sottolineare che l'esame autoptico determina se c'è stata un'infezione causa del decesso e che, in tal caso, non si potrebbe parlare di Sids in senso stretto, per rimarcare che lo studio britannico dimostra che non sempre questi inspiegabili decessi sono irrazionali come appaiono e che sotto questa definizione talvolta si nascondono morti spiegabili e accertabili. L'esperto italiano, in linea con i ricercatori britannici, richiama quindi l'attenzione sul fatto che da un lato il progresso della medicina ha potuto accertare cause prima non accertabili, riducendo il numero delle Sids, e che una certa quota delle morti in culla si può prevenire. Spesso con il semplice buon senso.

**Emanuela Di Pasqua**